



Associazione politico-culturale

**OLTRE L'OCCIDENTE**

*Per una alternativa allo sviluppo*

Via del Plebiscito, 22 - 03100, Frosinone

Telefono e Fax: 0775.21.03.12

e-mail: [oltreoccidente@libero.it](mailto:oltreoccidente@libero.it)

[www.frosinone.org/oltreoccidente](http://www.frosinone.org/oltreoccidente)

ccp 10687036

*“Anche se avessimo voluto non avremmo potuto andare a prosternarci davanti a loro. Perché il vecchio fascismo, sia pure attraverso la degenerazione retorica, distingueva: mentre il nuovo fascismo – che è tutt'altra cosa – non distingue più: non è umanisticamente retorico, è americanamente pragmatico. Il suo fine è la riorganizzazione e l'omologazione brutalmente totalitaria del mondo”.*

24 giugno 1974 Pier Paolo Pasolini

**L'ASSESSORE ALLA SPORT LASCIA PER LA REGIONE LAZIO:**

**LA MANDARELLI, DA ASSESSORA AL “DIVERTIMENTO” A “QUASI MINISTRA”**

Il centro sinistra in piena deriva, gli elettori allibiti di fronte ai festeggiamenti per la nomina

Strana storia quella della politica italiana. Una storia di deriva verso... il nulla ideologico. In tanti si sono impegnati per non far rieleggere la destra di Storace. Il centro sinistra, dopo la sconfitta di Badaloni (che invece di onorare l'incarico di consigliere regionale “fuggiva” all'estero con un bel contratto da inviato RAI), ricandidava un mezzo busto televisivo e con l'impegno di tutto l'arco delle forze politiche “progressiste” andava alle crociate per battere sì Storace, ma prima Berlusconi.

In tanti nella sinistra sono andati a votare Marrazzo turandosi il naso... E forse non sbagliavano. Già all'indomani il centrosinistra forniva l'ormai squallido spettacolo di spartizione di poltrone che di politico non aveva nulla, tutto equilibri e numeri elettorali: tanti voti tante poltrone, tanto peso tanti posti, secondo una logica di incastri che se riesce sempre ad offrire sorprese per qualcuno altro, determinando spesso, prevedibilmente, esiti ai limiti dell'assurdo, lascia sempre col cerino in mano gli elettori che quantomeno speravano di aver posto un freno alle inclinazioni più imbarazzanti della classe politica.

Il “caso Mandarelli” è stato senz'altro il più incredibile tra i frutti spuntati dal cilindro nel gioco illusionista delle settimane passate. Chi l'avrebbe mai detto! Assessora ai Servizi Sociali. Un assessorato bomba, un ruolo quasi da ministro, di quelli che più di ogni altro dovrebbe caratterizzare la connotazione politica e la vocazione sociale del centrosinistra, assegnato alla persona la cui “linea” politica ha avuto sempre come sfondo il culto edonistico dell'apparenza dietro cui si nasconde il nulla. L'apparente sprovvedutezza dell'assessora, che lascerebbe immaginare una innocuità tutt'altro che scontata, del resto, è stata sinora la sua forza politica, su cui costruire un potere non indifferente.

La carriera politica della Mandarelli è presto riassunta:

- La Mandarelli è oggi in *quota SDI*, ma a Frosinone fu eletta nella lista Marzi tra gli accoliti del Fronte Popolare di Biagio Cacciola, per l'occasione passato col centro-sinistra(-destra) dopo esser stato vice sindaco nelle giunte di destra precedenti, e prima di accettare una bella nomina dal Presidente Storace alla regione. L'assessora porta con sé alla regione Lazio il presidente di circoscrizione Turriziani (anche lui oggi SDI), che mai ha nascosto la precedente appartenenza a Socialismo Tricolore (nota organizzazione che si richiama ai “veri valori” del fascismo)
- La Mandarelli, è riuscita tuttavia a riconvertire simili origini con un moderno senso di “attenzione” agli “ultimi”, un atteggiamento tra pietismo ed opportunismo, di elargizione e di “comprensione” verso gli “sfigati”. Questo approccio impolitico ora avrà spazio decisivo

in un ruolo importantissimo all'interno di una giunta che avrebbe dovuto caratterizzarsi per il rinnovato impegno sulla questione dei diritti e della cittadinanza

- La Mandarelli è stata nominata assessore allo sport al comune di Frosinone nel 2002, in questa ultima giunta. Per farle posto si è sdoppiato l'assessorato alla cultura che prima comprendeva anche lo sport. L'assessorato è stato rapidamente trasformato in una attività di promozione di spettacoli ed eventi, quasi tutti affidati alla ILS (da chi è composto il cda?, chi sono i soci?), società che ha gestito e che gestisce *pro domo sua* Ice Park, Beach Village, la Maratona, parte della festa di Halloween, con costi a carico della collettività e con un utilizzo quanto meno ambiguo del personale dell'assessorato, impegnato alla ricerca di sponsor per iniziative come il Beach Village o l'Ice Park che sono anche iniziative a pagamento. La stessa assessora ironicamente si è definita "assessore al divertimento".
- La mancanza di strutture sportive, una politica sociale attraverso lo sport, la valorizzazione dei valori sportivi, il coinvolgimento delle associazioni e dello sport amatoriale, l'avvicinamento dei giovani verso valori di condivisione e solidarietà, non hanno mai interessato l'operato dell'assessora.
- L'assessorato allo sport ha lavorato quasi esclusivamente per i progetti della ILS, sfruttando personale LSU (lavori 36 ore e ne pago 20) utilizzando una quantità di personale esterno ovviamente precario e mal pagato (che ha tuttavia sempre e usufruito delle strutture del comune).
- La sensibilità di questa Amministrazione ha avuto il suo culmine il 31 dicembre del 2004, quando tutte le città italiane impegnavano molti o tutti i fondi destinati ai festeggiamenti per contribuire agli aiuti alla tragedia dello tsunami. Il Comune di Frosinone, con l'assessorato al divertimento in testa, invece, non solo non bloccava i festeggiamenti come facevano altre città, ma stanziava, la stessa mattina del 31/12, 20.000 euro da destinare a un artista (il cui nome ancora non si conosceva e sarebbe poi stato Meneguzzi) per i festeggiamenti del 31/12, all'interno ovviamente di ICE PARK. Frosinone per lo tsunami: un bel concerto e per l'aiuto ripassate un'altra volta.

C'è poco da festeggiare a sinistra di questo papocchio politico-ideologico. C'è da riflettere molto su dove si vuole portare la nostra società e i valori che la determinano. C'è da ridiscutere velocemente e rendere chiara nella maniera più evidente possibile posizioni politico culturali che non devono essere stampella per alcuno che usa il nome della sinistra per portare avanti politiche di destra. Anche estrema.

Frosinone 5 giugno 2005